

Ergebnisse der Bhutan-Expedition 1972 des Naturhistorischen Museums in Basel

Hymenoptera: Fam. Formicidae Genus *Mayriella**

Per Cesare Baroni Urbani

Abstract: *Mayriella transfuga* n. sp. is described from the Terai district (Nepal) and southern Bhutan. This represents the first record from the northern hemisphere of this genus which was previously known only from Australia.

Descrivo qui di seguito una nuova specie di *Mayriella* che riveste un particolare interesse biogeografico. Le misurazioni e gli indici relativi sono stati abbreviati e calcolati come in BARONI URBANI (1975).

Mayriella transfuga n. sp.

Operaia (Fig. 1 e 2). Capo globoso a lunghezza massima eguale alla larghezza ed a lati arcuati. Margine occipitale molto debolmente incavato. Cliepo prolungantesi in avanti medialmente con una prominenza spinosa agli angoli ed incisa nel mezzo. Area frontale poco distinta. Lamine frontali distanziate e delimitanti una profonda scroba antennale situata dorsolateralmente. Occhi situati ventralmente alle scrobe, grandi e piriformi, con l'apice rivolto verso il basso e composti di 25-30 ommatidi circa. Mandibole armate di quattro denti minuti, di lunghezza gradatamente crescente dal basale all'apicale. Antenne di 10 articoli, gracili, a scapo sottile, debolmente ingrossato poco oltre la metà della sua lunghezza. Antennomeri 2-6 del funicolo cortissimi, decisamente trasversi e difficilmente discernibili tra loro. Ottavo antennumero distinto e circa subuguale; 9° e 10° decisamente allungati ed ingrossati, formanti una clava evidente.

Alitrongo corto e tozzo, ad omeri angolosi e pronunciati. Solo la sutura mesoepinotale, larga e profonda, è visibile sul dorso. Epinoto armato di un paio di spine evidenti e rivolte all'insù. La loro lunghezza è pari a circa la metà della distanza tra gli apici. Superficie dorsale del-

* Le figure di questo lavoro sono state eseguite dalla Sig.na Eva Weber grazie al contributo finanziario dello Schweizerischer Nationalfonds zur Förderung der wissenschaftlichen Forschung, richiesta Nr. 3.5810.75.

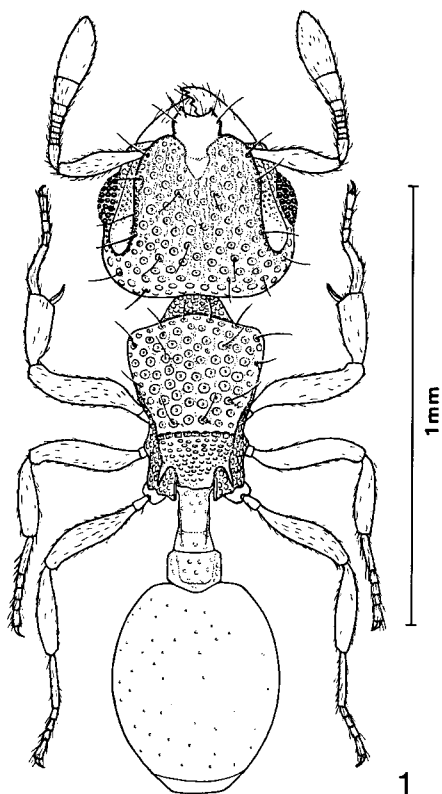


Fig. 1. *Mayriella transfuga* n. sp., operaia di Kharbandi (Bhutan) in visione dorsale.

l'alitrongo pianeggiante, passante con un angolo abbastanza marcato nelle pleure. Profilo dorsale del promesonoto relativamente diritto e continuo, interrotto in corrispondenza della sutura mesoepinotale. Epinoto a facce basale e discendente continue, distinguibili solo per l'interruzione delle spine epinotali. Una traccia visibile di sutura promesonotale sulle pleure.

Peziolo stretto ed allungato in visione dorsale, a lati subparalleli, brevemente pedunculato sul profilo. Sommità del nodo non troncata ma stretta ed appuntita. Ventralmente, una ridotta espansione mediale in direzione craniale. Postpeziolo corto e globoso, poco più lungo del peziolo in visione dorsale e senza traccia di espansioni od appendici. La sua faccia superiore, debolmente marginata, passa con una spigolosità ottusa in quelle laterali.

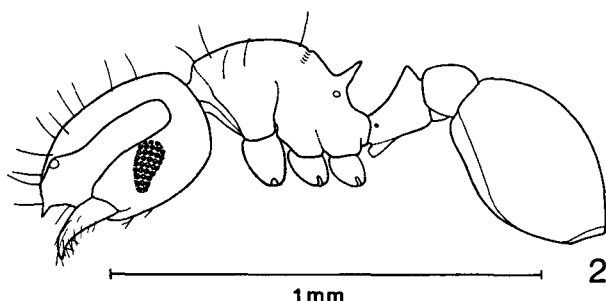


Fig.2. *Mayriella transfuga* n.sp., profilo schematico di un'operaia di Kharbandi (Bhutan).

Gastro tondeggiante e leggermente troncato alla base. Il primo tergite occupa quasi tutta la superficie visibile dal lato dorsale.

Capo ed alitrongo interamente ricoperti di fossette piligere grandi, rotonde e regolarmente spaziate, ad eccezione delle scrobe, dell'area frontale e del clipeo che sono abbastanza irregolarmente zigrinati e sublucidi. Appendici, peduncolo addominale e gastro anch'essi lisci e lucidi o molto debolmente zigrinati, portanti tracce debolissime di punteggiatura.

Alcuni peli eretti lunghi e sottili (in numero molto inferiore a quello delle fossette piligere) sono distribuiti in modo simmetrico sulla superficie superiore del capo e del torace propriamente detto. Altri peli, più brevi ed irregolarmente distribuiti, sulle appendici, sulla superficie inferiore del capo ed intorno alle regioni buccale ed anale. Le rimanenti aree del gastro, del peduncolo addominale e dell'epinoto sono praticamente del tutto glabre.

Colorito generale bruno giallognolo abbastanza uniforme. Le appendici testacee.

Lunghezza totale 1,5-1,6 mm circa.

Dimensioni in mm ed indici*: *Lc* 0,39-0,41; *lc* 0,41-0,42; *Lsc* 0,20-0,22; *Ds* 0,06-0,08; *lp* 0,10-0,11; *lpp* 0,12-0,14; *IC* 100,0-110,5; *ISC* 47,6-53,6; *ICS* 14,3-19,5; *IPA* 76,6-83,3.

Materiale esaminato: 9 ♂♂ del Terai, 6 km a NW di Narainghat (Nepal), m 250, 30. V-1. VI. 1976, C. Baroni Urbani leg. 1 ♀ etichettata come olotipo e 7 ♂♂ paratipi sono conservati al Naturhistorisches

* Misurazioni eseguite con oculare 16× ed obiettivo 10×.

Museum di Basilea (Nr. XXI. V. d. 3637). Un paratipo al British Museum di Londra.

2 ♀♀ di Kharbandi (Bhutan occidentale, presso la frontiera indiana), m 700, IX. 1975, Dorjee Khandu Dukpa leg.

Osservazioni: Al genere *Mayriella* Forel 1902 appartengono attualmente 3 sole specie (una delle quali con 3 diverse sottospecie), tutte esclusive dell'Australia (WHEELER, 1935). Il ritrovamento di una quarta specie presumibilmente abbastanza diffusa ai piedi dell'Himalaya riveste quindi un elevato interesse biogeografico e permette di predire che ulteriori ricerche nella regione indomalese porteranno facilmente alla scoperta di altre nuove specie.

M. transfuga n. sp. differisce da tutte le specie finora note in questo genere per il profilo del peziolo appuntito e non troncato all'apice. Le sue affinità con le altre congeneri sono pertanto abbastanza limitate, pur conservando essa l'habitus tipico del genere, ma, eventualmente, la somiglianza maggiore può essere riscontrata con *M. spinosior* Wheeler, nota su di una singola operaia del Queensland, per il maggiore sviluppo delle spine epinotali.

Le poche notizie ecologiche sulle specie australiane indicano che esse abitano nei terreni sabbiosi dove scavano nidi poco profondi e circondati da un cratere all'ingresso (WHEELER, 1935). Al contrario, tutte e due le serie di *M. transfuga* citate in questo lavoro sono state raccolte vagliando in foresta. La prima, di Narainghat, proviene dalla foresta umida sul fondo di una valle fluviale e con un suolo pur sempre sabbioso. La seconda, di Kharbandi, da una foresta asciutta, pure con una alta percentuale di sabbia nel suolo.

Bibliografia

- BARONI URBANI, C. (1975): *Primi reperti del genere Calyptomymex Emery nel subcontinente indiano (Hymenoptera: Fam. Formicidae)*. Entom. Basiliensia, 1: 395-411.
- WHEELER, W. M. (1935): *The Australian ant genus Mayriella Forel*. Psyche, 42: 151-160.

Indirizzo dell'autore:

Dr. C. Baroni Urbani, Naturhistorisches Museum
Augustinergasse 2, CH-4051 Basel